

tra i criteri determinanti le sedi delle preture metteva appunto quello di avere riguardo alla posizione topografica, alla distanza, allo stato delle comunicazioni fra i diversi Comuni, il municipio di Grassano rivolge al ministro e alla Camera questa sua petizione.

Il Comune di Grottole con deliberazione 19 marzo 1901, confermando le circostanze di fatto da me indicate, i rapporti topografici e le condizioni delle popolazioni dei comuni di Tricarico, Grassano e Grottole, si associò alla istanza del comune di Grassano in questa petizione ed anch'esso chiede il trasporto della sede della pretura da Tricarico a Grassano o, quanto meno, la istituzione di una sezione in detto comune di Grassano.

La Giunta delle petizioni non ha potuto a meno di riconoscere la ragionevolezza della domanda, ritenute le indicate circostanze di fatto e siccome ad essa consta che la legge del 1890 non ha appagato tutti i desideri e tutte le aspirazioni dei Comuni, tanto che l'onorevole ministro sta elaborando e si spera presenterà presto alla Camera un nuovo ordinamento generale giudiziario, rivenendo anche sulla circoscrizione delle preture, non può che esprimere un voto di raccomandazione in favore di questa petizione all'onorevole ministro di grazia e giustizia, pel provvedimento che crederà di dare sulla medesima. A nome quindi della vostra Giunta propongo l'invio della petizione stessa al ministro di grazia e giustizia.

**Cocco Ortu, ministro di grazia e giustizia.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Cocco Ortu, ministro di grazia e giustizia.** Non mi oppongo alla proposta della Commissione, per le considerazioni che ha esposte l'onorevole relatore.

**Presidente.** Metto a partito la proposta della Giunta.

(È approvata).

Petizione n. 5892. Il Regio Commissario straordinario per l'amministrazione del comune di Napoli fa voti per l'attuazione della linea ferrata Roma Gaeta-Napoli, prescritta dalle leggi 29 luglio 1879 e 5 luglio 1882.

Invito l'onorevole Giuliani a venire alla tribuna per riferire intorno a questa petizione.

**Giuliani, relatore.** Onorevoli colleghi! La pe-

tizione testè letta non ha perduto d'efficacia, nonostante la larghissima discussione fatta sulla questione della direttissima Roma-Napoli, nelle sedute dal 9 al 17 dicembre ultimo scorso. Con ciò, non credo di dilungarmi ancora per essa, sia perchè infermo, sia perchè, come ho detto, fu la questione stessa ampiamente discussa; tutti ricordiamo gli argomenti con tanto calore e bontà sminuzzati, e mi limito al consueto compito di relatore, onorandomi di manifestare alla Camera il voto della sua Giunta per le petizioni, circa la sospirata direttissima Roma-Napoli, e ad un apprezzamento e ad una raccomandazione mia personale.

Alla Giunta proposi che la petizione della nobilissima città di Napoli, venuta per altro tardi ed a traverso l'energico suo Regio Commissario straordinario del tempo, fosse accolta con raccomandazione ed inviata al Ministero dei lavori pubblici, nei quali sensi fu votata la proposta ad unanimità di voti, meno uno astenutosi: « Napoli fa voti ardenti per la sollecita attuazione della linea ferrata Roma Gaeta-Napoli, prescritta dalle leggi 29 luglio 1879 e 5 luglio 1882. »

Per conto mio poi aggiungo che se l'ex ministro, onorevole Giusso, quando propose la legge sul Sempione avesse presentato ad un tempo anche quella della direttissima Roma-Napoli, a quest'ora non verremmo a far nuovi piatti per tanto ottenere.

Quando si tratta di benefizi che debbono andare in favore del Mezzogiorno, cioè delle Province napolitane e siciliane, si fanno entrare le questioni di partito, là dove dovrebbe cessare qualsiasi disaccordo per avere ciò che si ha il dritto di ottenere.

*Voci.* Forte! forte!

**Giuliani, relatore.** Sono rauco, e sto poco bene, e quindi non posso fare una lunga relazione; dirò che l'importanza di questa linea si desume dalla discussione che se ne fece alla Camera, perchè nelle sedute dal 9 al 17 dicembre essa tenne desta la Camera stessa. Anzi potrei ricordare che, in quell'occasione, si giunse da qualcuno fino al punto di rompere un vetro di questa Aula.

Ma io voglio essere breve, sia perchè, come ho detto, non ho la voce sufficiente, sia perchè non intendo di tediare la Camera, sia perchè ho molta fiducia nel mio amicissimo sotto-segretario di Stato, l'onorevole Niccolini, ed anche nel nuovo ministro, onorevole Balenzano, che ha surrogato l'ono-